D.R.S. n. _5964__ del _24/09/2026 Ditta: TOMASELLO MARIANNA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Servizio 9 - Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di CATANIA

DECRETO DI CONCESSIONE DEL SOSTEGNO
Avviso pubblico "*interventi in conto capitale per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23*"
BANDO 2024

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile";

VISTA la L.R. n. 13 del 07 luglio 2020 recante "Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti";

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n.1 – Legge di stabilità regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale del 5 gennaio 2026, n.2 – Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 16 gennaio 2025 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2025/2027. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 - Interventi per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura "Al fine di consentire la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2024, la spesa di 15.000 migliaia di euro. Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'agricoltura previo parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, sono disciplinate le modalità di attuazione";

VISTA la legge 18 novembre 2024, n. 28 - Variazioni al Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024-2026 con la quale l'importo del capitolo 542085 - *spese per la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura* è stato incrementato da 15 a 17,5 milioni di euro;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 17 febbraio 2025, n.730, con il quale in esecuzione della deliberazione n. 47 del 14/02/2025 è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del dipartimento regionale dell'agricoltura al dott. Fulvio Bellomo;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura (D.D.G.) n. 12077 del 23/12/2025 con il quale è stato conferito ad Interim al Dott. Giovanni Sutera l'incarico di Dirigente del Servizio 9 – IPA di Catania del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura.

VISTO il D.P. n.539/GAB del Presidente della Regione Siciliana del 16 maggio 2025, con il quale in attuazione della delibera della Giunta regionale n.127 del 6 maggio 2025 è dichiarato , ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2020, n.13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, per la durata di mesi dodici, su tutto il territorio regionale, per la salvaguardia del settore agricolo e zootecnico della Regione Siciliana; Ed è nominato il Dirigente generale del Dipartimento dell'agricoltura Dott. Fulvio Bellomo, quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti all'uopo necessari, ai sensi del predetto articolo 3,

comma 4, lett.b) della legge regionale 13/2020.

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 37 del 9 febbraio 2024 in cui la Giunta Regionale in apprezzamento della proposta dell'Assessore Regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n. 1048/Gab. del 5 febbraio 2024 ed alle accluse relazioni del Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura allegati alla deliberazione, ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, nonché ha incaricato l'Unità di crisi, istituita con D.P. Reg. n. 510 del 2 febbraio 2024, integrata dai Dirigenti generali del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione e del Dipartimento regionale della programmazione, di individuare possibili interventi strutturali da eseguire con urgenza per fronteggiare la carenza idrica, salvaguardare gli allevamenti zootecnici, le produzioni delle aziende agricole e garantire sufficienti volumi d'acqua per l'irrigazione delle colture;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 51 del 20 febbraio 2024, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di G.R n. 132 del 3 aprile 2024 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 - Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 che ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale in relazione alla situazione di grave deficit idrico nel territorio della regione Sicilia;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 226 del 17 giugno 2024 con la quale è stato richiesto al Ministero della Sovranità Agricola, Alimentare e Forestale il riconoscimento con D.M. ai sensi dell’articolo 3, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2116, della condizione di forza maggiore e CIRCOSTANZE ECCEZIONALI a causa della perdurante siccità che a partire dal 1° luglio 2023 al maggio 2024 ha interessato il territorio della Regione Sicilia;

VISTE le osservazioni della Commissione legislativa Attività Produttive dell’Assemblea Regionale Siciliana della seduta n. 76 del 7 agosto 2024;

VISTO l’avviso pubblico interventi in conto capitale per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 approvato con D.D.G. n.6186 del 29 agosto 2024;

VISTO il DDG n. 9065 del 28 novembre 2024 con il quale è stato pubblicato l’elenco degli interventi;

VISTO il DDG n°10111/2024 del 19 dicembre 2024 con il quale si approvano, a valere dell’avviso pubblico *Interventi in conto capitale per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23* approvato con D.D.G. n. 6186 del 29 agosto 2024:

- l’elenco definitivo delle istanze ammissibili a finanziamento presentate dagli agricoltori (all.1) ordinato in funzione dei minori tempi di realizzazione degli investimenti e della progressione di protocollazione (dal più piccolo al più grande) applicando le riduzioni sugli importi di finanziamento in funzione della dotazione finanziaria e degli importi complessivi richieste dalle ditte;
- l’elenco definitivo delle istanze ammissibili a finanziamento con riserva presentate dagli agricoltori (all.2);
- l’elenco definitivo delle istanze non ammesse a finanziamento presentate dagli agricoltori (allegato 3);
- l’elenco definitivo delle istanze ammissibili a finanziamento presentate dai comuni (all.4).

VISTE le memorie presentate dalle ditte avverso l’elenco approvato con DDG n. 9065 del 28 novembre 2024 e le relative risultanze istruttorie;

VISTO il DDG n°10316/2024 del 27 dicembre 2024 con il quale è impegnata la somma complessiva di € 17.500.000,00 sul capitolo 542085 “spese per la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura della L.R. n.28 del 18 novembre 2024” (codice piano finanziario dei conti (U.2.03.03.03.999), per l’elenco definitivo delle istanze ammissibili a finanziamento presentate dagli agricoltori allegato 1 del DDG 10111/2024 del 19 dicembre 2024, fino alla posizione 1456 per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione dell’articolo 13 della legge regionale N. 23 del 4 luglio 2024;

VISTE le variazioni sul capitolo 542085 “*spese per la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura”* codice finanziario n° U 2.03.03.03.999 per un importo complessivo di € 17.500.000,00 come di seguito riportato in dettaglio:

Variazione Numero	Descrizione	Provvedimento	Spendibile	Cassa
206348	legge regionale 4 luglio 2024, n. 23, articolo 13 comma 1	LR23 04-07-2024	15.000.000,00	15.000.000,00
209562	Attuazione l.r. 28 del 18/11/2024	LR28 18-11-2024	2.500.000,00	2.500.000,00
			Totale	**17.500.000,00**

VISTO l'art. 4 Comma 1 L.R. 9 gennaio 2025, n. 2 - Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027 vengono assegnate ulteriori 20.000.000,00 di euro per le finalità di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024, n°23 sul capitolo 542085 "spese per la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura" codice finanziario U.2.03.03.03.999;

VISTO il DDG n. 1555/2025 del 13 febbraio 2025 con il quale è stato approvato l'inserimento nell'allegato 1 *Elenco definivo delle istanze ammissibili a finanziamento presentate dagli agricoltori al DDG n°10111/2024 del 19 dicembre 2024* delle ditte per le quali sono state accolte le memorie presentate in sede di ricorso;

VISTO il DDG n. 1573/2025 del 13 febbraio 2025 con il quale si approvano gli elenchi suddivisi per i nove ispettorati per l'agricoltura qui di seguito riportati:

- Allegato 1a e 1 b IPA Agrigento
- Allegato 2a e 2 b IPA Caltanissetta
- Allegato 3a e 3b IPA Catania
- Allegato 4a e 4b IPA Enna
- Allegato 5a e 5b IPA Messina
- Allegato 6a e 6b IPA Palermo
- Allegato 7a e 7b IPA Ragusa
- Allegato 8a e 8b IPA Siracusa
- Allegato 9a e 9b IPA Trapani

in cui si approvano i format di perizia asseverata messi a disposizione attraverso applicativo informatico;

VISTO il DDG n°4377/2025 del 27 maggio 2025 con il quale è impegnata la somma complessiva di € 18.620.578,83 sul capitolo 542085 "spese per la realizzazione di interventi in conto capitale per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura della L.R. n. 28 del 18 novembre 2024" (codice piano finanziario dei conti U.2.03.03.03.999) del Bilancio della Regione Siciliana, Rubrica Dipartimento dell'Agricoltura, per le aziende agricole di cui all'allegato 1 del DDG 10111/2024 del 19 dicembre 2024, inserite dalla posizione n. 1457 fino a totale scorrimento e per gli interventi riportati nell'art.1 del DDG n. 1555 del 13 febbraio 2025 in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 4 luglio 2024;

VISTA la domanda di partecipazione all'avviso presentata dalla ditta TOMASELLO MARIANNA CUAA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx trasmessa a mezzo pec ed acquisita al protocollo del Dipartimento Agricoltura con n. prot n. 6223 del 16/04/2025 dove a fronte di un importo di progetto di € 16.206,00 (costo dell'intervento) è stato richiesto un importo di contributo di € 13.462,00 prevedendo un tempo di realizzazione degli interventi indicati in domanda entro il 31/10/2026;

VISTO che in sede di istruttoria propedeutica all'emissione del presente provvedimento è stata verificata la regolare iscrizione dell'impresa all'INPS, quale requisito necessario per l'ammissibilità al contributo;

VISTA la domanda inserita nella Banca Dati Nazionale Antimafia, prot. n. PR_CTUTG_Ingresso_0067930 _ 20260513, con la quale è stato richiesto il rilascio delle comunicazioni antimafia per la ditta TOMASELLO MARIANNA;

VISTA la dichiarazione pervenuta 11/05/2026 con la quale la ditta TOMASELLO MARIANNA chiede l'emissione del provvedimento di concessione sotto condizione risolutiva impegnandosi a restituire eventuali importi percepiti a seguito di comunicazioni antimafia ostative al pagamento.;

CONSIDERATO che ciascun regime di aiuti è identificato nel Registro Aiuti di Stato SIAN da uno specifico codice univoco interno dell'aiuto SIAN-CAR e che al regime di aiuto previsto dall'Avviso pubblico approvato con 6186 del 29/08/2024 è stato attribuito il codice SIAN-CAR 1018425;

CONSIDERATO che ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro Aiuti di Stato SIAN attraverso l'attribuzione di uno specifico codice univoco interno della concessione SIAN-COR;

CONSIDERATO che l'istanza di cui sopra, a cui è stato assegnato il seguente CUP: G61D24016400009 risulta inserita in posizione utile negli elenchi definitivi delle istanze ammissibili a finanziamento, di cui al sopracitato DDG n. 10111/2024 e nel DDG n.1573/2025, per un importo di contributo rideterminato pari a € 13462,00 per la realizzazione di interventi messi in opera per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura;

CONSIDERATO che ai fini del riconoscimento del contributo ammesso, i beneficiari, ad eccezione degli enti pubblici, dovranno rendicontare a saldo, come costo dell'intervento, un importo di spesa (inteso come importo ivato) pari ad almeno 1,25 volte la quota di contributo assegnato nel rispetto delle categorie di investimento indicate nella domanda di partecipazione ed in perizia e fatta salva la possibilità di ridurre/eliminare/modificare parte degli interventi purché il progetto, nel suo complesso, rimanga sempre funzionale, funzionante, conforme alle direttive tecniche previste dal bando e corredato di tutti i pareri e i titoli abilitativi necessari;

RITENUTO che a fronte degli esiti delle verifiche svolte dagli uffici istruttori periferici sulla documentazione esaminata, di poter procedere all'approvazione per la ditta TOMASELLO MARIANNA CUAA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxdell'importo del contributo di finanziamento pari a € 13462,00.

A TERMINE delle vigenti disposizioni di Legge;

DECRETA

Art.1
(Concessione del sostegno)

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la ditta TOMASELLO MARIANNA, CUAA xxxxxxxxxxxxxxxxxCUP assegnato all'investimento G61D24016400009 di seguito indicata anche come "beneficiario", è ammessa ad usufruire di un contributo in conto capitale pari a € 13462,00 per la realizzazione di interventi per far fronte allo stato di crisi e di emergenza idrica in agricoltura di cui all'avviso approvato con DDG n. 6186 del 29/08/2024.

La concessione del suddetto contributo è condizionata alla dimostrazione, in sede di richiesta di domanda di pagamento di saldo finale, degli eventuali titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti approvati.

All'aiuto individuale è stato attribuito, dal Registro Aiuti di Stato SIAN, il codice univoco interno della concessione SIAN-COR: 2662353.

Il codice VERCOR della visura aiuti rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti è 38674173

.

Il codice VERCOR della visura De Minimis rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti è 38674168

Art.2
(Termine esecuzione attività)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato in 7 (sette) mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto. Nel caso in cui tale termine non venga rispettato, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Art. 3
(Domande di pagamento e modalità di rendicontazione)

Ai fini del riconoscimento del finanziamento ammesso, i beneficiari, ad eccezione degli enti pubblici, dovranno rendicontare a saldo, come costo dell'intervento, un importo di spesa (inteso come importo ivato) pari ad almeno 1,25 volte la quota di finanziamento ammesso nel rispetto delle categorie di investimento indicate in domanda ed in perizia e fatta salva la possibilità di ridurre/eliminare/modificare parte degli interventi purché il progetto, nel suo complesso, rimanga sempre funzionale, funzionante, conforme alle direttive tecniche previste dal bando e corredato di tutti i pareri e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli interventi.

Qualora la quota di sostegno richiesta a saldo sia inferiore a quella ammessa a finanziamento e riportata nel presente decreto, si dovrà rendicontare un importo di spesa (importo ivato) pari ad almeno 1,25 volte la quota di sostegno richiesta con la domanda di pagamento finale (saldo).

Sono ammissibili a finanziamento le spese realizzate successivamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6maggio 2024 che ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale in relazione alla situazione di

grave deficit idrico nel territorio della Sicilia.

Non è prevista l'erogazione di finanziamento mediante richiesta di anticipazione o mediante stato di avanzamento in corso d'opera.

Le domande di pagamento per il saldo finale dovranno essere presentate all'Ispettorato territorialmente competente e dovranno essere redatte con le modalità che verranno comunicate con apposito avviso pubblico emanato dall'Amministrazione regionale.

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo finale:

- copia fotostatica del documento di identità del beneficiario;
- delibera dell'organo competente della cooperativa/società/associazione che delega il rappresentante legale a presentare domanda di pagamento e con la quale si autorizza lo stesso a riscuotere il contributo OVE PERTINENTE;
- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori", riportante il riferimento delle relative fatture;
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, sezioni, ecc.), OVE PERTINENTI;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori riportanti in oggetto la descrizione analitica della fornitura secondo le seguenti modalità:

  le fatture emesse prima dell'uscita del bando e successivamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 devono essere accompagnate da DSAN a firma del beneficiario in cui si evidenzia il collegamento della spesa con le finalità previste dall'avviso;

  le fatture emesse prima dell'assegnazione del CUP (decretata con il provvedimento D.D.G. n. 1573 del 13 febbraio 2025) e dopo l'uscita del bando devono riportare nel campo causale la seguente dicitura: "Interventi per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione della L.R. 4 luglio n. 23/2024";

  le fatture emesse prima del decreto di concessione dell'aiuto e dopo l'assegnazione del CUP (decretata con il provvedimento D.D.G. n. 1573 del 13 febbraio 2025) devono riportare nel campo causale o il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato o la seguente dicitura: "Interventi per fronteggiare la crisi idrica in agricoltura in attuazione della L.R. 4 luglio n. 23/2024";

  le fatture emesse dopo il decreto di concessione dell'aiuto dovranno riportare nel campo causale il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato;
- bonifici o ricevute bancarie **(non sono ammessi pagamenti effettuati con altre modalità, assegni o contanti);**
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati;
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante:

  la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;

  la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;

  che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;

  che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";

  che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento;

  che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;

  data di inizio e di fine lavori;

- fotografie relative agli investimenti realizzati, comprensive delle diverse fasi di esecuzione, soprattutto per quegli interventi che non risultano visibili una volta ultimati i lavori;
- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per attrezzature e per gli impianti tecnici, nonché attestazione che gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- dichiarazione di impegno da parte del beneficiario a mantenere e preservare le opere finanziate per l'intero periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo finale, garantendo il ripristino di eventuali danni, nonché a rispettare tutti gli obblighi e gli impegni previsti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento.
- autorizzazioni, nulla osta, permessi e pareri attestanti la cantierabilità degli investimenti ammessi a finanziamento (ove pertinenti) o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista, redatta in forma di perizia asseverata, che attesti e motivi la non necessità di acquisire i titoli abilitativi.

Il rimborso del contributo spettante richiesto con le domande di pagamento del saldo finale è condizionato alla verifica dei controlli di cui all'art. 91 D.Lgs. n. 159/2011 (comunicazione antimafia) e alla verifica della regolarità contributiva.
La domanda di pagamento del saldo finale va presentata entro 30 giorni dal termine ultimo previsto per l'esecuzione delle attività previsto dall'Art. 2 del presente decreto.
Le fatture o i documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; i pagamenti, inderogabilmente, devono essere completati entro i termini previsti per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.
L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Art. 4
(Controlli)

Il controllo amministrativo ai fini dell'autorizzazione al pagamento del saldo finale sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata, della corrispondenza dell'intervento realizzato rispetto a quello approvato e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.
I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche atte ad evitare doppi finanziamenti.
L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.
La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.
Considerate le continue modifiche legislative in materia, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.
L'Ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Art. 5
(Obblighi e prescrizioni)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- tenuta di un apposito conto corrente bancario non esclusivo per il bando di cui in riferimento, dedicato ai movimenti finanziari effettuati relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato

concesso il sostegno, sul quale sarà verificabile la tracciabilità delle operazioni riferite alla medesima iniziativa;
- non alienare e non mutare la destinazione di un bene o porzione di bene nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al beneficiario;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste nell'Art. 3;
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale;

Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta l'avvio del procedimento per la pronunzia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme già erogate, oltre ad eventuali danni.

Art. 6
(Varianti e interventi che non costituiscono varianti)

Non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti in particolare:
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate;

Non sono considerate varianti al progetto originario (bensì interventi che non costituiscono varianti) le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, come ad esempio i cambi di preventivo**,** purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, oppure la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati in domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato. Sarà sufficiente, in questi casi, presentare contestualmente alla domanda di pagamento una comunicazione corredata dalla relazione tecnica giustificativa per le modifiche richieste, dagli eventuali elaborati grafici e dai documenti/elaborati tecnici (computo metrico estimativo, preventivi, ecc…). Nello specifico, per effettuare il cambio fornitore, la comunicazione dovrà attestare la congruità dell'offerta, specificare le motivazioni che hanno portato al cambio fornitore e riportare in allegato il nuovo preventivo di spesa conforme e confrontabile con quelli originariamente presentati assieme alla domanda di sostegno. Nel caso di acquisto/fornitura di beni e servizi aventi caratteristiche e finalità similari a quelle preventivate, alla comunicazione dovrà essere allegata una relazione tecnica giustificativa che ne dia dimostranza e il nuovo preventivo di spesa che dovrà essere confrontabile con quelli originariamente presentati.
In fase di accertamento della domanda di pagamento, a seguito delle risultanze delle verifiche effettuate dal funzionario incaricato dall'Amministrazione, si procederà, qualora sussistano i requisiti, all'approvazione delle modifiche apportate dal beneficiario/tecnico incaricato.

Art. 7
(Trasferimento impegni e cambio beneficiario)

Nel caso in cui il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto,
nel periodo del rispetto degli impegni, quest'ultimo può subentrare purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e quelli di valutazione e purché continui con gli impegni previsti dal bando.
Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate. Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione regionale le variazioni intervenute entro 60 (sessanta) giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

Art. 8
(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità, pretesa o rivalsa.

Art. 9
(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto nel presente provvedimento, si farà riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di impartire, anche successivamente, ulteriori disposizioni e istruzioni attuative, qualora si rendano necessarie. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità connesse e strumentali all'attuazione delle attività istituzionali.

Art. 10
(Pubblicazione)

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 così come modificato dall'art. 98 L.R. 7 maggio 2015 n 9.
Inoltre, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27 e ss.mm.ii., tutti gli elementi identificativi del provvedimento di concessione verranno trasmessi al responsabile della pubblicazione.

CATANIA, lì 24/09/2026

IL DIRIGENTE DELL'U.O. S9. 02

(Dott. Antonino Triolo)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L.gs n. 39/1993)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9
"ad interim"
(Dott. Giovanni Sutera)
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L.gs n. 39/1993